

**ODG**

**N. 361**

Misure urgenti e strutturali per il sostegno e lo sviluppo delle realtà musicali minori in Piemonte

*Presentato da:*

*POMPEO LAURA (prima firmataria) 06/08/2025, RAVETTI DOMENICO 07/08/2025, AVETTA ALBERTO 20/08/2025, CANALIS MONICA 31/08/2025, VALLE DANIELE 02/09/2025*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 20/08/2025*



*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

**ORDINE DEL GIORNO n. 361**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno

**OGGETTO: *Misure urgenti e strutturali per il sostegno e lo sviluppo delle realtà musicali minori in Piemonte***

***Il Consiglio regionale del Piemonte,***

**premessò che**

- la musica è uno dei pilastri grazie a cui le società, come la nostra, veicolano la propria identità e cultura, in quanto essa è capace di promuovere espressione, coesione sociale e innovazione;
- in Piemonte i gruppi e le associazioni, che operano nei vari generi musicali contemporanei, sono molto numerose, coinvolgendo professionisti, semiprofessionisti e appassionati;
- queste realtà, pur non rientrando nei circuiti delle grandi istituzioni musicali che godono di finanziamenti mirati, sono essenziali in quanto agevolano la formazione musicale di base,

l'aggregazione giovanile e la produzione di nuova arte, contribuendo significativamente alla promozione del territorio piemontese anche attraverso gli eventi;

- molte di queste attività musicali prosperano in contesti periferici o aree meno sostenute e meno raggiunte dai circuiti istituzionali, diventando anche un'importante alternativa alla marginalità giovanile e promuovendo crescita personale, educazione informale e partecipazione civica attraverso l'arte;
- il settore musicale in Italia ha mostrato una resilienza notevole, anche al periodo pandemico, con un fatturato complessivo che nel 2023 ha superato i 300 milioni di euro, dimostrando un potenziale economico e occupazionale significativo anche a livello regionale;

#### **considerato che**

- l'attuale Bando regionale triennale per le attività culturali, pur presentando molti vantaggi, presenta delle limitazioni significative, il che rende difficile una distribuzione equa e un accesso adeguato per le formazioni musicali più giovani, di recente costituzione e quelle più piccole seppur di livello;
- a ciò si aggiunga che il requisito del cofinanziamento, spesso oneroso, e la cadenza triennale del bando, limitano severamente la possibilità di partecipazione per molte piccole associazioni, lasciandole prive di supporto per lunghi periodi;
- limitazioni simili si riscontrano nei bandi finanziati con fondi europei quali il bando "Aiuti allo spettacolo dal vivo" finanziato con le risorse del Programma Regionale FESR 2021-2027, Priorità 1, Azione I.1 iii.1, Obiettivo specifico RSO 1.3;
- la concentrazione di gran parte delle risorse sulle grandi istituzioni culturali riduce le opportunità per le piccole realtà musicali diffuse sul territorio di ottenere un sostegno pubblico proporzionato al loro impatto e alla loro auspicabile crescita;

#### **evidenziato che**

- le realtà musicali di minori dimensioni faticano a inserirsi nei canali di finanziamento istituzionali, nonostante il loro contributo vitale alla cultura;
- a livello normativo la legge regionale quadro vigente in materia di cultura, ossia la l.r. 11/2018, prevede per lo spettacolo dal vivo interventi a favore di attività prioritariamente di carattere professionale e d'impresa;

#### **sottolineato che**

- un sostegno mirato alle realtà musicali di minori dimensioni può, viceversa, stimolare la nascita di nuovi progetti artistici, favorire la professionalizzazione dei musicisti emergenti e valorizzare la musica come una risorsa culturale dinamica e viva e la creatività;
- le espressioni musicali urbane e il cantautorato moderno offrono un potente mezzo di espressione e di auto-narrazione per giovani che spesso non si riconoscono nei percorsi artistici più convenzionali, fungendo da veri e propri presidi culturali in zone più vulnerabili;
- i finanziamenti regionali sono spesso l'unica fonte di sostentamento per i talenti emergenti e le realtà semiprofessionali in un mercato musicale non sempre in grado di offrire sufficienti opportunità di impiego, contribuendo a contenere la disoccupazione nel settore artistico;
- a livello nazionale, circa il 70% degli artisti emergenti opera senza un contratto stabile o adeguato, evidenziando la necessità di percorsi di professionalizzazione e supporto istituzionale;

**tenuto debitamente conto che**

- occorre comunque individuare un criterio univoco che consenta di individuare quali possibili beneficiari di bandi dedicati quelle formazioni e realtà musicali emergenti e piccole, ma consolidate e di livello;

**il Consiglio regionale**

**IMPEGNA**

**la Giunta regionale**

- a introdurre nei criteri dei bandi per lo spettacolo dal vivo una premialità per l'accesso delle formazioni musicali che non abbiano già ricevuto altri supporti economici pubblici di carattere nazionale o sovraregionale, mirando a riequilibrare il supporto tra le grandi organizzazioni e le realtà di dimensioni più contenute;
- a creare e sostenere percorsi formativi e di aggiornamento mirati per musicisti, tecnici del suono, produttori musicali e figure manageriali del settore, focalizzandosi sulle nuove tecnologie, sulle dinamiche del mercato musicale dal vivo e discografico, e sulle competenze imprenditoriali essenziali per operare nel panorama musicale contemporaneo;
- a predisporre l'attivazione di punti di consulenza a livello regionale, anche in collaborazione con enti specializzati, per offrire assistenza legale, fiscale, amministrativa, di gestione e promozione

dei progetti che coinvolgono musicisti, orchestre, ensemble, band e collettivi musicali indipendenti, favorendo il loro sviluppo professionale;

- a coinvolgere attivamente le associazioni di musicisti, le reti locali, le rappresentanze delle scene musicali indipendenti e giovanili, oltre agli operatori del settore, nella definizione e strutturazione dei nuovi meccanismi di supporto, riconoscendo pienamente il valore culturale, formativo ed economico della musica in tutte le sue manifestazioni.